

Parrocchia Maria Speranza Nostra

Via Ceresole 44, 10155 Torino

Tel. 011-2053474 Fax 0110703887

Email: parr.mariasperanzanostra@diocesi.torino.it

Sito: www.parrocchiamariasperanzanostra.it



“Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova”.

Adorazione Eucaristica, giovedì 07 maggio 2020

Canto iniziale:

Il Signore è il mio pastore;
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:

perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Sia lodato e ringraziato ogni momento- Il Santissimo e Divinissimo Sacramento. Gloria ...

Invocazione per la presenza di Dio nella nostra vita

«Tardi ti ho amato,
bellezza così antica e così nuova,
tardi ti ho amato.
Tu eri dentro di me, e io fuori.
E là ti cercavo.
Deforme, mi gettavo
sulle belle forme delle tue creature.
Tu eri con me, ma io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te
quelle creature che non esisterebbero
se non esistessero in te.

Mi hai chiamato,
e il tuo grido ha squarciato la mia sordità.
Hai mandato un baleno,
e il tuo splendore
ha dissipato la mia cecità.
Hai effuso il tuo profumo;
l'ho aspirato e ora anelo a te.
Ti ho gustato,
e ora ho fame e sete di te.
Mi hai toccato,
e ora ardo dal desiderio della tua pace»

Com'è bello leggere la sua vita! E' consolante sapere che anche i santi hanno dovuto faticare, come noi, per spogliarsi dei loro difetti. convertito alla fede cattolica dopo un'adolescenza inquieta nei principi e nei costumi". La sua conversione è maturata con il tempo. Ma, come sempre accade, c'è stato un istante che possiamo identificare come "il guado": da un lato il torrente delle passioni e pulsioni giovanili, dall'altro la sobrietà e la saggezza che hanno condotto Agostino alla santità. Correva l'anno 385 ed Agostino abitava nei pressi di Milano, dove, spinto dalla madre, si recava ad ascoltare i sermoni di Sant'Ambrogio. Un pomeriggio, dopo aver discusso con un amico che gli aveva regalato un libro con le Lettere di San Paolo, Agostino si appartò nel giardino di casa. Scosso e disorientato, in preda alle lacrime, udì una voce che lo esortava: « Prendi e leggi! Prendi e leggi!» A questo punto egli aprì a caso il libro e ne lesse un brano: «Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie. Rivestitevi del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri» (Rom. 13,

13-14). Ecco la spinta alla conversione! Agostino in breve abbandonò la vecchia vita e si ritirò con la madre dedicandosi esclusivamente alla meditazione ed alle conversazioni filosofiche e spirituali. Nel Sabato Santo della Quaresima dell'anno 386, ricevette il Battesimo dalle mani di Sant'Ambrogio. Una voce (ed un libro) mutarono il corso della vita del giovane Agostino. E noi? Siamo sempre attenti alla voce del Signore? Dio parla sempre al nostro cuore. Sussurra, non si impone. Ma ci indica la strada giusta da prendere; la cosa migliore da fare. Quante volte lo ascoltiamo? E quante volte, per "fare di testa nostra", lo mettiamo a tacere? (*un momento di silenzio*)

Salmo 138 (1° parte)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

DOVE SEI DIO NELLA MIA VITA?... SONO DENTRO DI TE.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. 11 Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole. (1Cor. 12:4-11)

Traccia di Riflessione

Dio ha dato a ciascuno una o più caratteristiche che tu devi tirare fuori; se non la tiri fuori, come se non l'avessi. Forse anche tu a volte non ti rendi conto di essere speciale, non ti accorgi che Dio ti ha donato delle qualità meravigliose. Forse è più facile vedere il Bello che c'è negli altri, ma ricordati che è primo di Tutto dentro di te.

Salmo 138 (II)

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un
prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,

quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

DIO DOVE SEI NELLA MIA VITA?..... IN CHI TI STA ACCANTO.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo, non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo, non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi. Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. (1Cor. 12:12-27)

Traccia di Riflessione.

- Ognuno di noi è speciale, per cui, oltre a riconoscere le nostre caratteristiche donatoci da Dio, dobbiamo saperle riconoscere anche negli altri. Solo insieme potremo realizzare il nostro progetto.
- Speso è più facile giudicare che accogliere l'altro nelle sue diversità e nelle sue imperfezioni. Nella prima lettura che abbiamo visto sopra, abbiamo visto che ognuno di noi è speciale, per cui dobbiamo permettere a chi ci troviamo di fronte di mostrarci le sue qualità e quello che di bello ci può offrire.

Canto: Resta qui con noi

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di
un giorno che non finirà, di un giorno che
ora correrà sempre,
perché sappiamo che vita nuova
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi, il sole scende già.

Resta qui con noi, Signore, è sera ormai.

Resta qui con noi, il sole scende già

Se tu sei con noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo Amore tutto il mondo invaderà.

Rit: Resta qui con noi...

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura chiede acqua

da un cielo senza nuvole, ma che sempre le
può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,

con te fra noi il deserto fiorirà.
Rit: Resta qui con noi...

Risonanze ...

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum, novo cedat ritui;
Præstet fides supplementum

*sensuum defectui.
Genitori Genitoque laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.*

Guida: Ci hai dato il pane disceso dal cielo. **Tutti: che porta in se ogni dolcezza.**

Guida: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale:

*Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum, benedicta tu.*

As I Knee before you. As I bow my head in prayer. Take this day make it yours And fill it with your love.